

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N

CODICI

1209012040

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Vano del Piccolo Mercato INV. 17477  
(Grottoni)

OGGETTO: Capitello a volute vegetali di pilastro

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): dalle Terme della Basilica Cristiana  
(R. Calza)DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: seconda metà del II secolo - primi decenni  
III secolo

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: marmo

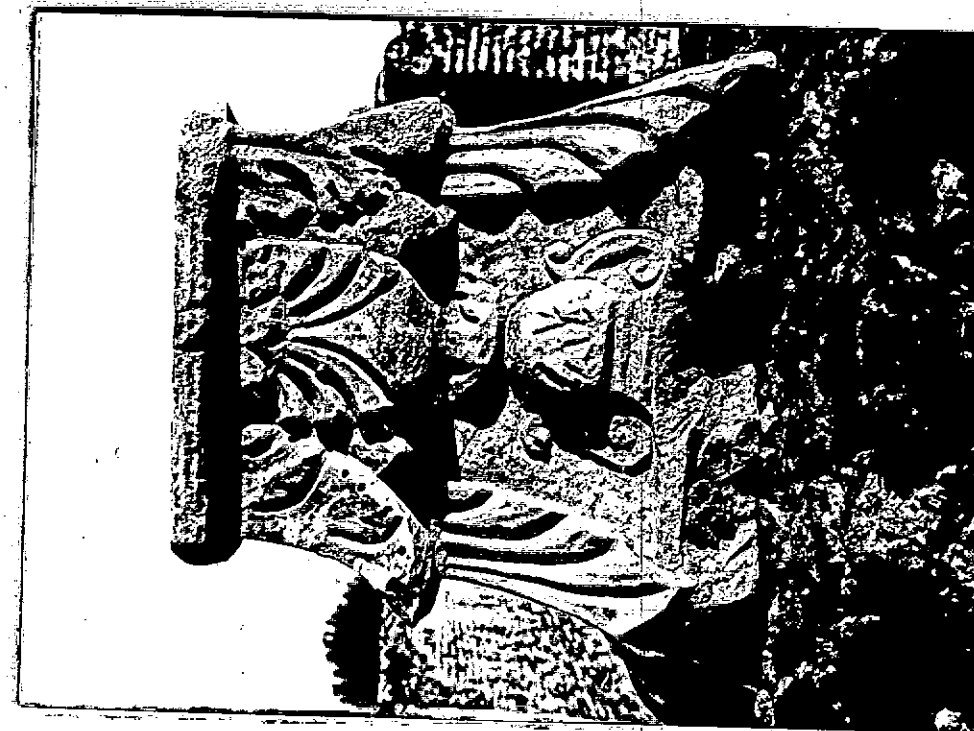
MISURE: a. cm. 36,5, a. palmetta centrale cm. 13,5, lati  
abaco cm. 37 x 23,5, lati base cm. 29 x 13,5STATO DI CONSERVAZIONE: abrasi i margini e tre fiori dello  
abaco e le volute

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 706A

DESCRIZIONE: l'ornato vegetale è anche qui in due zone; la bassa costituita da quattro foglie angolari d'acanto, a cinque lobi piatti e abbastanza sommarî, animati da qualche foro di trapano e separati da solchi che qua e là si diramano frastagliandone il contorno a dentini; nei lati lunghi in mezzo una palmetta, che si apre a ventaglio, definita poco accuratamente nei lobi piatti e senza alcuna profondità (si confronti con la palmetta di altri capitelli di Ostia (1)); ai suoi lati spuntano le cime di due foglie di acqua con leggero dosso mediano, mentre nei lati corti in mezzo vi è solo una foglia d'acqua. Per lo schema di questa parte inferiore si può confrontare più elegante del Museo di Villa Adriana; La zona superiore è coposta da quattro lunghe foglie

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Scavi di Ostia, VII, 604

(1) - Vedi n. 17458

(2) - V. Scrinari, Aquileia, 72

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*P. Pensabene*

DATA: - 30/01/1973

**P. Pensabene**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

**F. lo M. FLORIANI SQUARCIAPINO**

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



1200012040

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA

INV. 17477

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 500.000)

angolari, che partendo dietro quelle della prima corona, girano a voluta sostenendo l'estremità dell'abaco; queste foglie hanno la superficie increspata trattata come palma dai lunghi lobi e dal margine a forma di onda.

Al centro nei lati lunghi, sulla palmetta, il calice assume la forma di un largo e compatto kantharos che termina sotto l'orlo del kalathos ed ha un sostegno a forma di calice coronato da una foglia ripiegata a tre lobi. Nei lati brevi, sulle foglie d'acqua, un normale calice con stelo per il fiore dell'abaco.

Il modo di trattare l'acanto, non lontano da un esemplare del Museo di Aquileia (2), la durezza complessiva dell'esecuzione poco viva, suggeriscono come datazione la seconda metà del II secolo, ma anche i primi decenni del III.